

In marcia contro il parcheggio al Sacro Monte

Pubblicato: Lunedì 13 Ottobre 2014



"Sono solo una goccia. Ma tante gocce diventano un mare", "piu alberi, meno autosili", "piu autobus pubblici, meno smog": **sono stati più di un centinaio i cittadini che domenica pomeriggio si sono ritrovati accanto alla chiesa di Santa Caterina, a Fogliaro, per la marcia organizzata dal comitato Varese 2.0 contro il parcheggio alla Prima Cappella.** Muniti di ombrelli per ripararsi dalla pioggia e soprattutto muniti della volontà di non farsi scivolare addosso il destino della propria città, si sono incamminati verso il "luogo del delitto", come l'ha definito ironicamente l'agronomo **Daniele Zanzi, promotore dell'iniziativa** «Siamo qui per ribadire il nostro dissenso nei confronti del parcheggio, che è solo uno tra i tanti prodotti di una modalità impropria di concepire le opere pubbliche, e di una politica che si distanzia dai cittadini. Siamo apartitici, ma non apolitici: vogliamo che Varese smetta di imbruttirsi».

I presenti si sono riversati davanti al recinto oltre cui giace l'area in stato di abbandono, e vi hanno appeso i loro cartelli. Lì a ridosso, hanno piantato un piccolo cipresso dove è prevista l'entrata del parcheggio, scavando a turno, adulti e anche bambini. **Ciascuno ha dato il proprio contributo, simbolicamente gettando un poco di terra attorno all'albero, o appendendo il proprio cartello al recinto, con la volontà di opporre al degrado la cura, al silenzio il confronto, all'indifferenza la forza delle idee. Idee e proposte a cui il comitato ha dato voce, mettendo un microfono a disposizione dei cittadini** che volevano esprimere i motivi del no al parcheggio: c'è chi ha sottolineato la sproporzione tra la quantità di soldi investiti e la piccola resa che il posteggio avrebbe, chi ha denunciato la pericolosità dell'intervento, definendolo aggressivo, e l'incompetenza e la mancanza di senso di responsabilità da parte di chi gestisce i lavori. Un partecipante ne ha contestato il metodo: «E' mancato

un disegno complessivo nei confronti di Varese, non è stata fatta una chiara valutazione di che cosa veramente possa rendere migliore la città».



«Ciò che più è allucinante è stata l'arroganza con cui si sono portate avanti le decisioni, la non disponibilità all'ascolto e al confronto» afferma **Carlo Mazza, presidente della sezione di Varese di Italia Nostra.**

Le proposte che avevano ricevuto porte in faccia riemergono con decisione da parte dei cittadini: alcuni hanno parlato di riutilizzare zone dismesse, di far circolare autobus ecologici, altri hanno risollevato l'ipotesi di costruire il posteggio nel vicino piazzale Montanari...

«**Ci auguriamo che in quest'area sorga, invece del parcheggio, un bel giardino pubblico.** Un piccolo parco da cui i cittadini possano godersi le bellezze paesaggistiche di Varese. Il 16 ottobre durante il consiglio comunale avverrà la lettura delle **7000 firme di chi si oppone al parcheggio**». ha concluso Daniele Zanzi, che ha posto inoltre l'attenzione su un altro problema che si profila all'orizzonte: **il lago di Varese.** «Ci stiamo muovendo anche riguardo al lago, ridotto a una pozza maleodorante. Resto fiducioso: si sta risvegliando la coscienza cittadina di Varese».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it